

## News

# No alle politiche di emergenza: per la Sanità riforme strutturali. L'opinione di Angelo Fracassi

*Dalla "depenalizzazione" degli errori medici alla richiesta di riforme di struttura fino alla ferma opposizione a equiparare i dispositivi medici ai farmaci: tanti i temi emersi dall'assemblea annuale di Assobiomedica*

Tenutasi lo scorso giugno in una sala gremita del Circolo della Stampa di Milano, l'assemblea annuale di Assobiomedica è stata il palcoscenico privilegiato per dichiarazioni destinate a versare inchiostro su pagine e pagine di giornali. A cominciare dalla proposta del *Sottosegretario al Welfare Ferruccio Fazio* relativa alla "depenalizzazione" degli errori medici. "Stiamo preparando un disegno di legge, o forse un decreto, per depenalizzare gli errori clinici. Gli errori medici - ricorda Fazio - in Italia sono perseguibili penalmente oltre che amministrativamente, al contrario di molti altri Paesi europei". In particolare, sottolinea, il rischio clinico è penale solo da noi e in Polonia. "Dovremo allinearci agli altri Stati europei", conclude il sottosegretario, puntualizzando che "si tratta

di un'ipotesi" e che al momento "non sono precisabili né i dettagli, né i tempi". Proposta in linea con quella della Fnomceo (Ordini dei medici), dato che il Presidente **Amedeo Bianco** dice: "Non significa fuggire dalle responsabilità. Ma non tutti gli eventi avversi sono errori e non tutti gli errori sono colpe". D'accordo con Fazio, **Carlo Lusenti**, *Segretario nazionale dell'Anao-Assomed*, sindacato dei medici pubblici: "Il sistema attuale di risarcimento fa due vittime: i cittadini, costretti ad aspettare anni, e i medici sottoposti spesso a contenziosi penali per rendere più veloce il percorso che in sede civile sarebbe troppo lungo". Critici il leader della Cgil-Medici, **Massimo Cozza** e Cittadinanzattiva, preoccupata che "si lascino i cittadini senza tutele". Non meno significativo l'intervento di **Angelo Fracassi**, *Presidente di Assobiomedica*, che dopo aver rivolto l'auspicio al sottosegretario Fazio di poter assumere a breve la responsabilità di Ministro, ha sottolineato con forza il fastidio che si prova ad ascoltare "anche in esponenti del governo inviti a tagliare le spese per la Sa-

nità". "Siamo, dunque, convinti che sia assolutamente improprio proseguire con le politiche di emergenza" - prosegue Fracassi - "rinviando le necessarie riforme di struttura di cui il Sistema Sanitario Italiano ha estremamente bisogno". Rimuovere i vincoli e le ingessature che rischiano di bloccare lo sviluppo del settore e la sua grande carica di innovazione tecnologica, dunque sembra l'unica soluzione anche per permettere all'industria biomedica di realizzare un Servizio Sanitario Nazionale di rilievo. Fondamentali, poi, le dichiarazioni relative ai temi di più diretto interesse della categoria, con cui Fracassi si è fatto portavoce della ferma opposizione dei produttori di tecnologie e device ai principi introdotti dalla Finanziaria 2007. In particolare le parole del Presidente si sono scagliate contro la volontà di porre sullo stesso piano dispositivi e farmaci: "I dispositivi medici non hanno proprio nulla a che vedere con i farmaci" di competenza dell' AIFA, e "la loro introduzione sul mercato soggiace a rigorose procedure e controlli".

G.C.



Angelo Fracassi,  
Presidente  
di Assobiomedica